



Associazione Centro  
Educativo Italo Svizzero  
"Remo Bordini"  
C.E.I.S.



1946 - 2016  
anni di Villaggio  
Settant'anni di educazione  
alla libertà di pensiero



**EducAid**

SOCIAL INNOVATION AND INCLUSIVE EDUCATION  
FOR INTERNATIONAL COOPERATION

**Venerdì 10 marzo 2017**

**dalle 17:00 alle 19:00**

**Sala del Buonarrivo – (Palazzo della Provincia)**

**Corso D'Augusto, 231**

**(di fronte alla Questura)**

Nell'ambito delle iniziative per il 70esimo anniversario  
della fondazione del Villaggio – Centro Educativo Italo-Svizzero di Rimini.

**Presentazione del libro**

***EduCare***

***Verbo delicato***

***Azione internazionale***

***L'impegno educativo internazionale***

***del Centro Educativo Italo-Svizzero di Rimini***

**di *Lucia Biondelli.***

Insegnante della scuola primaria del Ceis  
e collaboratrice di EducAid ONG in numerose missioni internazionali.

Presiede

**Giovanna Filippini** – Presidente del Ceis

Introduce

**Mattia Moroli** - Assessore Scuola e Politiche educative Comune di Rimini

Seguono interventi di

**Ivo Pazzagli** – Presidente di EducAid

**Giovanni Sapucci** – Direttore del Ceis

**Lucia Biondelli** – Autrice

**Riccardo Sirri** – Direttore di EducAid

Conclusioni di

**Luigi Guerra** – Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione  
dell'Università di Bologna

Per informazioni

Segreteria Ceis - 0541 23 901

[www.ceis.rn.it](http://www.ceis.rn.it)

Segreteria EducAid - 0541 28 022

[www.educaid.it](http://www.educaid.it)

Il libro è stato scritto da **Lucia Biondelli**, insegnante di inglese nella scuola primaria del Ceis e collaboratrice in numerose missioni di EducAid ONG, nell'ambito delle iniziative per il 70esimo anniversario della fondazione del Villaggio – Centro Educativo Italo-Svizzero di Rimini.

Questa **dimensione internazionale** dell'impegno educativo del Ceis non è molto conosciuta da chi non è stato direttamente coinvolto nell'accoglienza degli ospiti stranieri e nelle missioni all'estero, eppure rappresenta un patrimonio di cultura della cooperazione educativa da valorizzare e diffondere in tutto il nostro territorio.

All'interno del volume, oltre alle riflessioni sulle ragioni dell'impegno internazionale del Ceis sono riportate numerose interviste e scritti di **operatori del Ceis, protagonisti** delle varie iniziative di cooperazione e dei **direttori e collaboratori di EducAid** che questo impegno hanno saputo promuovere e coordinare in missioni di aiuto allo sviluppo in campo educativo, con particolare attenzione ai minori con bisogni speciali.

La riflessione non si limita a ripercorrere le numerose iniziative del passato (soprattutto a partire dai progetti in Bosnia Erzegovina dopo l'ultima guerra, 1996), ma dà ragione delle prospettive individuate per il futuro: **l'educazione nelle emergenze** con lo strumento sintesi-guida del *Diamond Kite Project* e il lavoro con la *RIDS (Rete Italiana Disabilità e Sviluppo)* per una prospettiva di vita elaborata dalle stesse persone con disabilità.

**EducAid** Onlus nasce a Rimini nel 2000 su iniziativa del Ceis, della cooperativa sociale "Il Millepiedi" e di altre imprese sociali del territorio e si pone in continuità con la dimensione internazionale dell'impegno educativo del Ceis coinvolto da sempre nell'accoglienza degli ospiti stranieri e nelle missioni all'estero.

Dal 2007 è una Organizzazione non Governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri che coinvolge associazioni, imprese sociali e persone eticamente e professionalmente impegnate nel lavoro educativo e sociale in campo interculturale ed internazionale, promovendo il superamento di un approccio assistenzialista alla disabilità in favore di un modello inclusivo che produca un reale empowerment delle persone e dei gruppi coinvolti.

Ha sede all'interno del Ceis ed opera in partenariato con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, con Agenzie delle Nazioni Unite (UNICEF, OMS, UNDP), con gli Enti Locali del territorio emiliano – romagnolo (Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, Comuni di Rimini, Riccione, Ravenna e Santarcangelo di Romagna) e con associazioni della società civile italiane e estere.